

Via Crucis 2017



Costruiamo ponti e non muri

I Stazione

Gesù nell'orto degli ulivi



Cerrato

S. Ti adoriamo, o Cristo, e
ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa
croce hai redento il
mondo.

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e incominciò a essere preso da terrore e da spavento. Gesù disse loro: «L'anima mia è triste fino alla morte. Rimanete qui e vegliate». Quindi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».(cfr. Mt 26,36-39; Lc 22,40-44).

Continente: Asia

Frontiera Israele-Palestina.



Il governo israeliano ha circondato tutti i territori palestinesi con un muro per impedire l'ingresso di terroristi in Israele. Per il 67% però, la barriera è costruita su territorio palestinese e sottrae illegalmente terre, ulivi, fonti di acqua ai palestinesi.

Testimonianza : Claire Anastas è una donna di Betlemme che vive nella casa costruita dai nonni lungo la strada che portava a Gerusalemme, prima dell'edificazione del muro tra Israele e Palestina. Davanti c'erano solo campi verdi, olivi secolari e ampi spazi. Da 12 anni il muro chiude la casa da ogni lato: Claire e gli altri membri hanno perso il lavoro, non possono andare a Gerusalemme, far studiare i figli, accedere a cure mediche. La vita è diventata un inferno.

Meditazione dei ragazzi 3^ media

Gli apostoli non compresero che Gesù era triste e spaventato per ciò che lo attendeva. Noi non comprendiamo le difficoltà che il popolo palestinese vive ogni giorno, perché siamo disinformati ed osservatori superficiali di quanto sta avvenendo sulla frontiera tra Israele e Palestina. Signore, aiutaci ad entrare nelle sofferenze di quanti sono costretti a lasciare le loro case, scuole, parrocchie, città, vicini, amici e cimiteri per vivere in campi per rifugiati nella miseria e nell'indifferenza. Illumina le nostre menti e rendici testimoni di giustizia .

*TUTTI: Dio misericordioso,
rendici costruttori di ponti tra gli
uomini!*



II Stazione

Gesù, tradito da Giuda è arrestato



Botero

S. Ti adoriamo, o Cristo, e
ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa
croce hai redento il
mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,43.46)

Nell'orto arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno: « Colui che bacerò, è lui. Arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta ». Appena giunto, subito gli si avvicinò dicendo gli: «Maestro!» e lo baciò. Quelli, allora, gli misero addosso le mani e lo arrestarono (cfr. Mt 26,47-50; Lc 22,47-48; Gv 18,2-8).

Continente: Europa

Italia: il muro che non si vede.

La Caritas della nostra comunità parrocchiale è frequentata da molti stranieri. Noi ragazzi del 6° anno di catechismo abbiamo incontrato una famiglia del Marocco, composta dal papà, dalla mamma e da tre figli: Lina di 12 anni, Mohamed di 9 anni e Rim di 5 anni.



Testimonianza

Ci hanno detto che vivono qui da 13 anni e loro bambini vanno a scuola: Lina, la più grande, dolce e assennata, ha detto che il primo giorno si sentiva isolata e ha avuto paura, ora ha delle amiche e si trova bene. Preferiscono stare in Italia, anche se l'estate tornano in Marocco per il mare e per vedere i nonni. Lina ha detto che sono di religione islamica e pregano 5 volte al giorno, anche lei. Noi le abbiamo raccontato che alcuni di noi spesso la domenica non vanno a messa a causa degli sport che pratichiamo.

Lei ci ha detto che la domenica prega, aiuta i fratelli a fare i compiti, dopo pranzo esce con la famiglia o sta a casa, ma né lei né il fratello s'incontrano con altri ragazzi; le piace molto correre e leggere, le piace la nostra cucina: la mamma spesso cucina la pastasciutta e altri piatti italiani. Mohamed frequenta la scuola elementare e gli piace molto giocare al calcio, ha la sua squadra del cuore: il MILAN



Meditazione dei ragazzi 1^ media

Da questo incontro abbiamo capito che ci sono alcune differenze: la religione, le usanze, il modo di passare il tempo libero, perché loro non comunicano come noi con gli amici su whatsapp, ma sono come noi, parlano italiano, hanno genitori come i nostri, devono ubbidire come noi, andare a scuola e fare i compiti, proprio come noi, la loro presenza fra noi costituisce un arricchimento reciproco. Quindi sbagliamo ad avere pregiudizi e diffidenze, a costruire muri nella nostra mente verso persone che vengono da altri paesi con religione e tradizioni diverse e cercano di avere un lavoro per far vivere bene la loro famiglia e far studiare i loro bambini. Alcuni in Europa e in Italia hanno paura perché a volte si sentono notizie di furti e rapine, ma anche gli europei li compiono, in mezzo a loro ci sono buoni e cattivi, proprio come fra noi. Gesù è tradito da Giuda con un bacio: noi invece vogliamo offrire a questi ragazzi la nostra amicizia sincera. Gesù è arrestato ed era innocente, aveva solo beneficiato e risanato tutti: quanti ragazzi e bambini con le loro famiglie vivono nei centri d'identificazione quasi come reclusi solo per aver cercato la salvezza ad ogni costo sui barconi, pur di giungere in Italia, al sicuro. L'incontro con la famiglia di Lina ci ha riempito il cuore di gioia e di speranza: si può vivere insieme in amicizia e pace, come ci ha insegnato Gesù: "Ero straniero e mi avete accolto". Non sono numeri, ma persone con affetti e desideri come i nostri. Abbiamo un cuore uguale. Sono: uno di noi! uno di noi!

TUTTI: *Dio misericordioso, rendici costruttori di ponti tra gli uomini!*



III Stazione

***Gesù è
condannato
dal sinedrio***

S. Ti adoriamo, o Cristo, e
ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa
croce hai redento il
mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,55.60-64)

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano qualche testimonianza contro Gesù per farlo morire, ma non ne trovavano. Il sommo sacerdote, alzatosi in piedi in mezzo al sinedrio, interrogò Gesù dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto? ». Gesù rispose: « Sì, io lo sono! ». Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: « Di quale testimonianza abbiamo ancora bisogno? Avete sentito la bestemmia. Che ve ne pare? ». Tutti sentenziarono che era reo di morte. (cfr. Mt 26,58-66; Lc 22,66-71; Gv 18,19-23).

Continente: Africa

Frontiera naturale: Mediterraneo centrale, partenza da un porto libico

Testimonianza. Stephan, emigrato del Camerun, racconta;” eravamo 147 persone, senza neanche salvagente, ciascuno doveva pagare tra gli 800 e i 1500 euro per salire a bordo. Ci hanno costretto a salire, ma il mare era mosso e il gommone era perforato a prua e a poppa. Abbiamo fatto presente questa cosa, ma loro di tutta risposta, hanno acceso i motori e ci hanno puntato le armi addosso, intimandoci di salire. Chi ha tentato la fuga, è stato ucciso..

Alle 22 salpiamo. Alle 2.30 eravamo in mezzo al Mediterraneo, avevamo imbarcato moltissima acqua. Finalmente siamo riusciti a metterci in contatto con la Croce rossa italiana. Ma le ore passavano e la barca si era già spezzata. Un'onda ha scaraventato in acqua 40 persone, la maggior parte donne e bambini



Meditazione dei ragazzi di 2^ elementare:

Signore Gesù, tu sei condannato ingiustamente e noi facciamo lo stesso con quanti, per motivi politici, religiosi ed economici, sono costretti a lasciare i loro paesi, rischiando la vita in mare e pagando migliaia di euro ai trafficanti di uomini, pur di arrivare in Europa . Signore, aiutaci a testimoniare la nostra fede con coraggio, soprattutto quando la realtà ci porterebbe a pensare solo alle nostre comodità, facendoci dimenticare i tuoi insegnamenti. Rendici costruttori di ponti e non di muri per facilitare il passaggio di tanti poveri. Preghiamo

TUTTI: Dio misericordioso, rendici costruttori di ponti tra gli uomini!

IV Stazione

Gesù è rinnegato da Pietro



Cerrato

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e
ti benediciamo.
- R. Perché con la tua santa
croce hai redento il
mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,66-72)

Mentre Pietro se ne stava nel cortile, giunse una delle serve del sommo sacerdote e, avendo visto Pietro che si scaldava, fissandolo gli disse: «Anche tu eri con Gesù, il Nazareno». Ma egli negò: « Non so e non capisco cosa tu dici». Poco dopo i presenti dissero di nuovo a Pietro: «Sei davvero uno di loro. Infatti, sei galileo». Ma egli incominciò a imprecare e a giurare: « Non conosco quest'uomo di cui parlate ». E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò delle parole che Gesù gli aveva detto: « Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre volte». E scoppiò in pianto. (cfr. Mt 26,69-75; Lc 22,54-62; Gv 18,15-18.25~27).

Continente: Europa
Frontiera naturale:
Mediterraneo
centrale, naufragio

Continua la testimonianza di Stephan, emigrato del Camerun, “Poi ha cominciato a fuoriuscire dal motore la benzina, che mescolata all’acqua salata diventa un acido letale che ustiona la pelle (mostrando bruciature sulle caviglie). Alcuni non sopportavano più il dolore e si sono buttati in mare con il rischio di annegare, pur di non sentire il tremendo bruciore. Al mattino abbiamo ricominciato a sperare che qualcuno ci venisse a salvare.

Eravamo rimasti circa 60 ma una grande stanchezza e il freddo ci mettevano a dura prova. Molti non ce l’hanno fatta. Quando la nave è arrivata eravamo solo 30 e ci hanno lanciato delle corde, ma alcune persone non sono riuscite a salire perché troppo deboli. Poi è arrivata una nave di Frontex che ci ha preso a bordo e ci ha rifocillati. Solo 27 i sopravvissuti su 147 imbarcati



Meditazione dei genitori di 2^ elementare

Pietro, per paura, rinnega il Maestro dicendo: « Non conosco quell'uomo », pur avendo proclamato poco prima: «Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò!». E uscito all'aperto pianse amaramente. I “Pietro” siamo anche noi oggi quando non vediamo, non denunciando e rimaniamo indifferenti alle tante ingiustizie che angustiano il mondo. Quanti “ non lo conosco ” diciamo e non facciamo niente per alleggerire la sofferenza dei tanti Stephan che sui barconi della morte perdono la vita nell'immenso Mediterraneo. Sono le vittime di traffici, di sfruttamento, di abusi, di maltrattamenti, di violenze varie: sono le “stragi degli innocenti” . Signore, ti chiediamo perdono e ti preghiamo di infonderci coraggio e coerenza per costruire un futuro più giusto e più a misura dell'umanità. Preghiamo

V Stazione

Gesù è giudicato da Pilato



Cerrato

S. Ti adoriamo, o Cristo, e
ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa
croce hai redento il
mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,1-2.12-15)

I capi dei sacerdoti con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio tennero consiglio e, fatto legare Gesù, lo condussero e lo consegnarono a Pilato. Pilato lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù gli rispose: «Tu lo dici». Pilato domandò loro: «Che cosa volete che faccia di colui che voi chiamate il re dei Giudei?» Quelli gridarono: «Crocifiggilo! ». Ma Pilato disse loro: «Che male ha fatto? ». Quelli, allora, gridarono più forte: Crocifiggilo! ». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rilasciò loro Barabba e consegnò Gesù perché fosse crocifisso. (cfr Mt 27,11-26; Lc 23,1-7.13-25; Gv 18,28-19,16).

Continente: America Frontiera Stati Uniti- Messico.

Gli Usa vogliono impedire l'accesso nel loro territorio ai migranti provenienti dall'America centrale e meridionale



Testimonianza: L'emigrazione dal Messico agli Usa coinvolge molti giovani dei Paesi dell'America centrale. In Guatemala, per esempio, 3 mila migranti al mese attraversano la frontiera diretti negli Usa. Racconta don angelo Esposito, missionario in Guatemala:" Sono andato a trovare una famiglia che viveva in una baracca. Era morta una bambina di fame: il nonno aveva il suo corpicino in un cartone e lo stava portando al cimitero". E ancora" una donna, abbandonata dal marito, va a lavorare nei campi per due euro al giorno e ha sette figli da sfamare". Ovvio che molti cercano di oltrepassare il muro: sognano un mondo diverso.

Meditazione dei ragazzi di 2^ media

I potenti di ieri come quelli di oggi, per non perdere il consenso popolare, preferiscono dare soddisfazione a chi urla di più senza porsi troppi domande. Ieri è stata chiesta la crocifissione di Gesù, oggi quella dei migranti. I sobillatori di piazza reali e virtuali aumentano i pregiudizi verso i migranti. Non ci aiutano a scoprire le cause dei fenomeni migratori, ma ad innalzare muri sempre più alti e più lunghi per vincere le nostre paure. Signore, aiutaci a capire che noi siamo tutti uguali davanti a Te, a non avere pregiudizi a comprendere che se alcune persone scappano dai loro paesi è perché sognano un mondo diverso, più umano e solidale. Preghiamo

TUTTI: Dio misericordioso, rendici costruttori di ponti tra gli uomini!



VI Stazione

***Gesù è flagellato e
coronato di spine***

S. Ti adoriamo, o Cristo, e
ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa
croce hai redento il
mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,17-19)

I soldati condussero Gesù dentro il cortile, cioè nel pretorio e, convocata l'intera coorte, lo rivestirono di porpora e gli cinsero il capo intrecciandogli una corona di spine. Quindi incominciarono a salutarlo: «Salve, re dei Giudei! », mentre con una canna gli battevano il capo, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui.

(cfr. Mt 27,27-30; Lc 22,63-65; Gv 19,1-3).

Testimonianza.



Tra il 1946 e il 1958 gli Stati Uniti fecero detonare 67 ordigni nucleari nella parte settentrionale delle Isole Marshall, una nazione insulare della Micronesia, a metà strada tra Hawaii e Australia. Gli abitanti degli atolli furono costretti a lasciare le loro case ed evacuare in luoghi ritenuti più sicuri: i loro discendenti attendono di poter tornare, ma prima occorre assicurarsi che questi territori siano adesso abitabili, cioè che i livelli di radioattività siano rientrati nella norma . L'atollo di Bikini ha ancora alti livelli di radiazione

Meditazione dei ragazzi di 5^ elementare

Papa Francesco, rivolgendosi al Corpo Diplomatico Internazionale per lo sconcerto degli ultimi esperimenti nucleari in Corea, che potrebbero rappresentare il rischio di una nuova corsa alle armi nucleari, ha detto: “la facilità con cui si può accedere al mercato delle armi, oltre ad aggravare la situazione nelle diverse aree di conflitto, produce un sentimento di insicurezza e di paura, tanto più pericoloso, quanto più si attraversano momenti di incertezza sociale e cambiamenti epocali come quello attuale”. Signore, illumina le comunità internazionali, affinché possano costruire un mondo senza armi ed in particolare armi nucleari, impiegando le “tecnologie” per fini pacifici e per lo sviluppo integrato dell’umanità. Aiuta il mondo intero a riflettere sull’importanza di favorire un’etica di pace e di sicurezza su tutti i fronti, andando oltre la paura, per rafforzare il dialogo e costruire meccanismi di fiducia reciproca. Preghiamo

TUTTI: Dio misericordioso, rendici costruttori di ponti tra gli uomini!

VII Stazione

Gesù è caricato della croce



Botero

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (Mc 15,20)

Dopo aver schernito Gesù, I soldati lo spogliarono della porpora e lo rivestirono delle sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo (cfr. Mt 27,31; Le 23,24-26; Gv 19,16).

Continente: America

Frontiera: Guerra civile in Colombia.

Dopo 50 anni di guerra civile tra esercito, da una parte, e gruppi armati dalle FARC dall'altra, la Colombia è pronta a svoltare pagina. Per anni le FARC hanno sfruttato la povertà dei contadini e gestito il traffico di droga.



Testimonianza. La povertà costringe molte famiglie a mandare i figli a lavorare per guadagnare pochi spiccioli che servono a sopravvivere. Il 23% delle bambine delle campagne sono costrette ad accettare matrimoni prima dei 18 anni di età, i maschi lavorano nei campi d'oppio o come manovali nel traffico di droga. C'è anche il fenomeno dei “bambini talpa” che a 10 anni lavorano già nelle miniere di carbone a 400 metri di profondità, inoltrandosi in cunicoli così stretti in cui solo un ragazzino riesce a passare. Sono mal nutriti per restare magri e masticano foglie di coca per resistere alla fatica.



Meditazione dei ragazzi di 4^ elementare:

Gesù sono un bambino fortunato perché ho i genitori che lavorano per me, per farmi vivere bene. Mangio tutti i giorni, ho vestiti nuovi e vado a scuola. Non vorrei che i “bambini talpa” fossero costretti a lavorare, a non mangiare e a drogarsi per sopportare le fatiche. Signore, intenerisci il cuore di quelle persone che per avidità, sete di ricchezze e desiderio di potere continuano a umiliarti e a distruggere il mondo. Preghiamo



TUTTI: Dio misericordioso, rendici costruttori di ponti tra gli uomini!

VIII Stazione

*Gesù è aiutato da
Simone di Cirene a
portare la croce*



Botero

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e
ti benediciamo.
- R. Perché con la tua santa
croce hai redento il
mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,21).

Mentre conducevano fuori Gesù per crocifiggerlo, i soldati costrinsero un passante che tornava dai campi, Simone di Cirene, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. (cfr Mt 27,32; Le 23,26).

Continente: Africa

Frontiera: Marocco-Sahara Occidentale
sono separati da un muro per difendere il
territorio marocchino dal movimento
indipendentista Fronte Polisario



Testimonianza: il Sahara occidentale è la terra di un popolo, quello Saharawi, che da decenni vive nei campi profughi dei Paesi circostanti, aspettando di poter rientrare nel proprio territorio oggi occupato dal Marocco. Tra le dune del deserto niente è facile: non si deve sprecare neppure una goccia d'acqua, il cibo scarseggia, le temperature estive toccano i 60° e quelle invernali scendono sotto lo zero. Tumana è una ragazzina saharawi nata in un campo profughi: il suo sogno più grande è tornare nella sua terra, oltrepassare il muro che il Marocco ha costruito



Meditazione dei ragazzi di 3^a elementare

STOP alla costruzione di muri sulle frontiere e nei nostri cuori! Lasciate che il popolo Saharawi realizzi il sogno di rientrare nel suo territorio per vivere dignitosamente! Aiutiamo questo popolo a realizzare il loro legittimo desiderio ! Trasformiamoci in cirenei! Preghiamo



IX Stazione Gesù incontra le donne di Gerusalemme



Botero

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-28.31).

Seguiva Gesù una gran moltitudine di popolo e di donne che si battevano il petto e piangevano per lui. Gesù allora si voltò verso di loro e disse: « Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, piangete piuttosto per voi stesse e per i vostri figli »

Continente: Europa Frontiera Greco- Turca

Testimonianza. Dal diario di una volontaria Passo ad aiutare un'altra mamma che mi chiede di tenere in braccio la sua bimba mentre si cambia i vestiti bagnati. La prendo, piange la piccola, non mi conosce e vuole la mamma. Le cade il cappellino di lana ed io rimango impietrita. Ha una parte del viso e del cuoio capelluto ustionati, atroce testimonianza delle bombe al fosforo sganciate dalla Russia in aiuto ad Assad il dittatore. Non riesco a respirare, ma so che debbo andare avanti per aiutarli. La coccolo, le canto una ninna nanna e il suo sguardo spaventato finalmente si rasserenava.



Meditazione dei Genitori 3^ elementare

Il monito di Gesù è sempre attuale. Lui ci esorta a guardare in noi stessi e a liberarci da tutto quanto ci allontana da suoi insegnamenti. E' un invito ad uscire e a considerare nostri figli tutta l'umanità sofferente. I volontari impegnati in azioni nazionali ed internazionali lo fanno. Troppi bambini sono sfortunati e necessitano di amore. Troppe mamme chiedono aiuto per svariati motivi, emergenze e normativa che rende difficile la genitorialità. C'è amore per se stessi al massimo per le nostre famiglie. Il compito dei genitori è sempre stato difficile. Signore, aiutaci ad essere un buon esempio per i nostri figli e a trasferire loro il rispetto per tutti, l'amore fraterno e il culto per il divino attraverso la preghiera e la partecipazione consapevole all'Eucaristia. Preghiamo

TUTTI: Dio misericordioso, rendici costruttori di ponti tra gli uomini!



X Stazione

Gesù è crocifisso



Botero

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,22-26).

Condussero Gesù al luogo detto Golgota, che significa luogo dei Cranio. Volevano anche dargli del vino aromatizzato con mirra, ma egli non lo prese. Perciò lo crocifissero e si divisero le sue vesti, gettando sopra di esse la sorte per quel che ciascuno dovesse prendersi. L'iscrizione con la causa della condanna recava scritto: «Il re dei Giudei». (cfr. Mt 27,33-38; Lc 23,33; Gv 19,18).

Frontiera: Barriera elettrificata alta tre metri e lunga 482 km costruita dal Botswana, ufficialmente per evitare la diffusione dell'Afta Epizootica, ma nel frattempo è servita per tenere alla larga gli immigrati clandestini.



Testimonianze. Le dissennate politiche economiche portate avanti da Robert Mugabe in Zimbabwe riducono il Paese sul lastrico. Mark Duvillard racconta:” ho visto una coda di circa 300 persone davanti a una banca. Se riescono a ritirare qualcosa – perché anche questo non è sicuro – possono rientrare a casa con l'equivalente di 10 dollari ed acquistare un po' di pane ed altre due o tre cose. Anche per acquistare un po' di pane bisogna a volte aspettare cinque ore, magari senza successo. La gente riparte senza dire nulla.

Di fronte al tracollo del Paese, gli zimbabwiani cercano rifugio negli Stati confinanti, soprattutto in Sudafrica e in Botswana, nazioni con un tenore di vita più elevato e con buone opportunità di lavoro. Il Botswana, però, non solo non accetta di abbattere la barriera per facilitare il passaggio degli



Meditazione dei genitori di 1^ media

Gesù, fosti crocifisso, umiliato e spogliato delle tue vesti; ti fu inflitto anche l'oltraggio della nudità per toglierti la dignità di persona. Ti sei caricato delle sofferenze di tutti i "denudati" del mondo. Tu sulla Croce hai parlato della fratellanza dei popoli, gli uomini invece costruiscono e potenziano i tantissimi muri che portano discordie e divisioni, odi e isolamenti tra i popoli. La testimonianza di Mark Duvillard ci parla delle ingiustizie sociali e dei soprusi fatti al popolo Zimbabwano che, con la barriera elettrificata alta e lunga, non può entrare nel territorio del Botswana. Gli zimbabwiani si ribellano allo stato di miseria in cui sono piombati per le politiche sbagliate e fanno lunghe file per avere un po' di alimenti o di monete per sopravvivere". Si voltano le spalle ai poveri e ai bisognosi, calpestando la dignità umana e il valore della carità cristiana. Signore misericordioso, ti preghiamo di illuminare le menti e di intenerire i cuori dei governanti per abbattere i muri e le barriere in modo da lasciare spazio alla libera circolazione delle persone. Preghiamo

TUTTI: *Dio misericordioso, rendici costruttori di ponti tra gli uomini!*

XI Stazione

***Gesù promette il
regno al buon
ladrone***



Cerrato

S. Ti adoriamo, o Cristo, e
ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa
croce hai redento il
mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,39-43)

Uno dei malfattori, che erano stati crocifissi, lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi! ». Ma l'altro lo rimproverava: « Non hai proprio nessun timore di Dio, tu che stai subendo la stessa condanna? Noi giustamente, perché riceviamo la giusta pena per le nostre azioni, lui invece non ha fatto nulla di male ». Poi aggiunse: « Gesù, ricordati di me, quando verrai nel tuo regno». Gesù gli rispose: « In verità ti dico: oggi, sarai con me in paradiso»(cfr. Mt 27,44; Mc 15,32).

Continente: Asia

Frontiera: Persecuzioni in Myanmar. Nell'ultimo anno 50mila Rohingya, minoranza mussulmana che vive nella regione di Rakine, sono fuggiti dalle loro terre, spinti da una operazione militare nel Nord-est del Myanmar



Testimonianza. La famiglia Shohayet, nella fuga, ha perso la mamma, lo zio, un figlio di tre anni e il piccolo Mohammed di un anno e mezzo, che una foto lo ritrae steso morto nel fango. Il solo superstite è il padre Zafor Alan, che ha raccontato alla CNN la sua tragedia personale e quella del suo gruppo etnico di cui i media internazionali parlano poco e di cui il mondo ignora l'esistenza.



Meditazione dei ragazzi di 1^ superiore



Stiamo vivendo giorni in cui le guerre di religione, la piaga dello sfruttamento minorile, il dramma dei bambini soldato sfilano davanti ai nostri occhi assuefatti e sterili di fronte a queste tragedie. Fa Signore, che riusciamo a scorgere nei perseguitati e negli oppressi, gli uomini per cui è stato annunciato il regno di Dio.

TUTTI: Dio misericordioso, rendici costruttori di ponti tra gli uomini!

XII Stazione

Gesù in croce, la Madre e il discepolo



Cerrato

S. Ti adoriamo, o Cristo, e
ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa
croce hai redento il
mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,25-27)

Vicino alla croce di Gesù stavano sua madre e la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria Maddalena. Gesù, vista la madre e presso di lei il discepolo che amava, disse alla madre: « Donna, ecco tuo figlio! ». Quindi disse al discepolo:« Ecco tua madre! ». E da quell'ora il discepolo la prese in casa sua. (cfr.Mt 27,55-56; Mc 15,40-41; Lc23,49)

Frontiera. Alphaville-San Paolo.



Muro costruito a “protezione” del ricco quartiere residenziale Alphaville nella metropoli di San Paolo (Brasile), che si sente minacciato dalla criminalità della città

Testimonianza. I ragazzi che vivono ad Alphaville si spostano solo in auto, protetti da finestrini chiusi e vetri con pellicola oscurante. Da casa raggiungono in auto la scuola privata. Dalla scuola privata tornano a casa. Nel fine settimana, restano nel loro condominio o in altri, di case o palazzi che siano, recintati da muri o grate, con guardiole e custodi. Di muro in muro trascorre la loro vita. Ciò che sta fuori è una minaccia. L'altro è quello con cui non si può convivere, tanto che non deve neanche vederlo. Persino i contatti visivi devono essere evitati, anche gli incontri di sguardi sono pericolosi.





Meditazione dei ragazzi di 2^ media

Gesù, dall'alto della croce ci inviti a prenderci cura l'uno dell'altro come se fossimo una sola famiglia. Noi, invece, preferiamo innalzare barriere, privandoci della libertà che tu ci hai donato, perché temiamo l'incontro con l'altro, che per quanto diverso, è come noi, anche lui è figlio di Dio e nostro fratello.

Spesso ci dimentichiamo di ringraziarti per tutto quello che ogni giorno ci dai e che dovremmo condividere con chi non possiede niente. I poveri non sono una minaccia, chiedono solo il nostro sostegno. Signore, aiutaci a non rimanere chiusi nel nostro mondo, a confidare sempre in Te per la risoluzione dei problemi, perché là fuori c'è un mondo stupendo e meraviglioso che ci attende. Preghiamo



TUTTI: Dio misericordioso, rendici costruttori di ponti tra gli uomini!



XIII Stazione

Gesù muore sulla croce

S. Ti adoriamo, o Cristo, e
ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa
croce hai redento il
mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,33-37).

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù esclamò a gran voce: «Eli, Eli, lamà sabactani », che significa: « Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? ». Allora alcuni dei presenti, uditolo, dicevano: «Ecco, invoca Elia». Un tale corse a inzuppare una spugna di aceto, la pose su una canna e gli dava da bere, dicendo: « Lasciate, vediamo se viene Ella a tirarlo giù ». Ma Gesù, emesso un grande grido, spirò. (cfr. Mt 27,45-50; Lc 23,44-46; Gv 19,28-30).

Continente: Europa

Frontiera. Barriera anti-clandestini tra Bulgaria e Turchia

Iniziato nel 2014, consiste in una rete metallica con filo spinato e telecamere per contrastare l'immigrazione clandestina in Bulgaria, al confine con la Turchia. Costruito con il finanziamento dell'Unione Europea. Lunghezza: 30 km.



Testimonianza. Sajad Azadi, farmacista di Kabul, ha due cose in testa: sua moglie e le onde strette di filo spinato di fronte a lui. Lei è rimasta a Kabul: «Voi europei dite che non ci volete perché veniamo qui per i vostri soldi, che siamo migranti economici. Contate gli anni della guerra in Siria, sono 5. Noi siamo in guerra con i talebani da 35 anni». Lo dice di getto, poi si pente subito: «Che orrore siamo diventati, facciamo a gara tra chi è il più sfortunato...».



Meditazione dei Genitori 2^ media :

Davanti a questa situazione non ci sono parole. Viene meno il senso della morte di Cristo. L'uomo chiude la porta ai propri simili. I poveri devono fare a gara a mostrare le loro difficoltà. Noi rimaniamo al di là del muro che abbiamo eretto per tutelare i nostri privilegi ottenuti sfruttando le risorse dei paesi più poveri e fomentando guerre che saranno combattute con le armi che noi fabbrichiamo. Signore, rendici operatori di giustizia e pace, aiutaci a promuovere lo sviluppo dei paesi più poveri attraverso pratiche e progetti solidali, perché tu sei morto per tutti. Preghiamo

TUTTI: Dio misericordioso, rendici costruttori di ponti tra gli uomini!

XIV Stazione

Gesù è deposto nel sepolcro



S. Ti adoriamo, o Cristo, e
ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa
croce hai redento il
mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,42-46).

Fattosi ormai sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, distinto membro del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, venne, si fece coraggio, andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto. Perciò, chiamato il centurione, gli domandò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse il cadavere a Giuseppe.

Egli allora, comprato un lenzuolo, fece deporre Gesù, lo avvolse col lenzuolo e lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. (cfr. Mt 27,57-60; Lc 23,50-53; Gv 19,38-42).

Continente: Oceania

Frontiera razziale



Testimonianza. In Oceania migliaia di bambini di etnia aborigena vengono rapiti dalle proprie famiglie per affidarli alle famiglie dei bianchi o ai collegi dei missionari, con l'obiettivo di sradicare ogni traccia della loro cultura e della loro lingua. La motivazione ufficiale di tale politica è quella di dare a questi bambini un'opportunità migliore di quella che avrebbero potuto avere restando nelle famiglie di origine. Un puro ed egoistico discorso razziale dei dominatori.

Meditazione dei genitori di I^ elem

Con premuroso coraggio Giuseppe d' Arimatea provvede alla sepoltura immediata del corpo di Cristo, dopo averlo avvolto in un lenzuolo, in segno di rispetto e di amore per il Maestro. Quanta violenza traspare dalla testimonianza relativa alla Frontiera razziale in Oceania! Migliaia di bambini di etnia aborigena vengono strappati alle famiglie e dati in affido con la "scusa" di un futuro migliore, mentre il vero intento dell'operazione è cancellare ogni traccia della loro identità. Signore Gesù, a te, che subisti la cruenta volontà di una decisione ingiusta, affidiamo tutti i piccoli innocenti perché possano rimanere a vivere felici e amati nella propria famiglia. Preghiamo

TUTTI: Dio misericordioso, rendici costruttori di ponti tra gli uomini!

XV Stazione La Risurrezione



Cerrato

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,4-7)

L'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: E risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto. (cfr. Mt 28,1-8; Lc 24,1-10; Gv 20,1-2)

Continenti: tutti

Frontiera. Storie di risurrezione

Testimonianze.

Il 6 febbraio è stato abbattuto, a Kosovska Mitrovica , il muro che separava la popolazione serba da quella albanese. La rimozione del muro è frutto del dialogo tra il governo kosovaro e la parte serba con la mediazione dell'unione Europea e degli Stati Uniti .



I ragazzi della baraccopoli di Bapu Dham, alla periferia di New Delhi, stanno imparando ad usare la cinepresa. C'è chi riprende gli aspetti belli del proprio luogo di vita quotidiano e chi si concentra su ciò che vorrebbe cambiare. “A volte l'acqua che esce dal rubinetto è sporca”, si lamenta Tahisha, una bambina di 10 anni.

Continenti: tutti

Frontiera. Storie di risurrezione

Suor Mary MacKillop, prima australiana ad essere canonizzata nel 2010. Visse in Australia nel XIX sec e fondò le suore di San Giuseppe, ancora oggi molto impegnate per difendere i diritti delle comunità indigene e per promuovere il loro benessere e la loro integrazione nella nazione australiana.



Bastano una latta d'olio, dei pezzi di legno, un batticarne, un attrezzo per gli gnocchi e..tanta fantasia e creatività. E voilà un violoncello. Accade a Cateura, in Paraguay, nella più grande discarica del Paese. Quì Flavio Chavez, tecnico ambientale e grande amante della musica, ha messo su la Lanfill Harmonic, “ l'orchestra spazzatura”. Era il 2006. Oggi, a distanza di anni, l'orchestra si esibisce in tutto il mondo. Questi ragazzi restituiscono al mondo che invia spazzatura, la musica.

Continenti: tutti

Frontiera. Storie di risurrezione

In Uganda è scoppiata la “rivoluzione degli scacchi” tra gli adolescenti. Questo gioco da tavolo è parte di un programma di lotta alla povertà. Robert Katande, l'insegnante, ha portato gli scacchi fin dentro gli slum più miserrimi: oggi sono cinque i Centri di gioco nelle baraccopoli. Uno degli obiettivi di Robert è anche quello di “formare dei leader di comunità” e diffondere il Vangelo.



Meditazione dei genitori di 1^ elementare

La Luce del Signore risorto illumini dunque le nostre menti per vincere ciechi particolarismi; trasformi ciascuno di noi in donne e uomini capaci di opere migliori e apra i nostri cuori a un'autentica accoglienza dell'altro. Preghiamo

TUTTI: Dio misericordioso, rendici costruttori di ponti tra gli uomini!